

Studenti grigioni e ticinesi agli Studi di Dillingen dal 1551 al 1695

Autor(en): **Zendralli, A.M.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **19 (1949-1950)**

Heft 4

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-17951>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*

ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Studenti grigioni e ticinesi agli Studi di Dillingen dal 1551 al 1695

A. M. Zendralli

L'orientamento del pensiero e, di riflesso, l'orientamento nella vita dipendono largamente dalla nostra formazione spirituale e intellettuale, che poi si acquista attraverso lo studio. Pertanto importante è *dove* si studia o dove e, di conseguenza, *come* si giunge alla preparazione culturale e ci facciamo l'abito mentale.

Quando si voglia comprendere il nostro passato nelle sue premesse, nello spirito che l'ha animato e nelle direttive a cui s'è inspirato, parrà quindi utile, anche necessario domandarsi quali studi frequentassero gli eletti. La risposta la daranno anzitutto le matricole accademiche (*album studiosorum*) degli studi stessi. L'esame delle matricole, benché arduo se gli elenchi sono manoscritti, e faticoso anche se già stampati, offre sempre modo di svagarsi, e con profitto, perché i registratori (*inscriptores*) solevano inscrivere i nomi quali l'orecchio li afferrava, una volta in un modo, un'altra in altro modo, e quanto all'origine degli studenti si accontentavano spesso dell'indicazione approssimativa, per cui ad ogni momento si affacceranno dei problemucci da risolvere.

Scorrendo le matricole accademiche degli Studi — Accademia e Ginnasio gesuita — di Dillingen, nella Svevia meridionale (regno di Baviera), dal 1551, l'anno di fondazione, al 1695¹⁾ non si potrà ammeno di meravigliarsi dell'affluenza degli studenti grigioni di tutte le terre cattoliche: ²⁾ soprassilvani, sursettesi e così via; qualche *poschiavino*, moltissimi *moesani*.

Non che sia poi facile darne l'elenco completo. Le indicazioni matricolari sull'origine degli studenti sono spesso sommarie e quasi sempre differenti: per Poschiavo e poschiavino si usano le forme: *Posclavius*, *Peschaviensis*, *Bislaviensis*, *Poslhofensis*; ³⁾ per Roveredo e roveredano: *Roffle* (R. vel italicice Rogoredo, Grison), *Ruffle*, *Rogorendo*, *Rogodedensis*, *Rogoredensis*, *Rogoretensis*, *Regoretanus*, *Rogorotanus*, *Rofflensis*, *Roflochensis*.⁴⁾ Il sentese diventa *Sonetus*, il trontese (da Tronte-Truns) *Thronensis*, *Trunsensis*, l'obersaxese (da Obersaxen), *Oberempinganus*, e così via. I compilatori poi non avevano la buona conoscenza delle nostre regioni: Villa di Lunganezza è detto comune grigione o ticinese (Villa: Kt. Graubünden oder Kt. Tessin); ⁵⁾ un Lax grigione viene confuso con un Lax vallesano al quale si ascrivono i Caprez e i Koray (Corai); ⁶⁾ Marmorera

¹⁾ Die Matrikel der Universität Dillingen, bearbeitet von Dr. Th. Specht. I Bd. 1551-1645. II Bd. 1646-1695. Dillingen 1909/11 & 1912/13. Registerband bearbeitet von Dr. A. Schröder 1914/15.

²⁾ Lo studente doveva prestare il seguente giuramento: «Ego.... tanquam catholicae et apostolicae Ecclesiae filius toto corde et ore eam orthodoxam et salutarem fidem, sub obedientia unius sumni pastoris Christique in terris Vicarii, Romani Pontificis, firmiter profiteor, quam Catholica Romana tenet Ecclesia, constantissime ac firmissime credens ac in posterum, Deo donante, semper crediturus, quicquid eadem Ecclesia credendum docet et docebit; ex animo quoque detestor omnes haereses, ab Ecclesia Romana damnata vel in posterus damnandas.... » Vol. II. pg. 1131.

³⁾ Suppl. — Bd. volume di supplemento — pg. 286. —

⁴⁾ Ibidem pg. 372.

⁵⁾ Ibidem pg. 318.

⁶⁾ Ibidem pg. 343.

(romanzo Marmels) è fatto un Marmeld tedesco; ⁷⁾ Mesocco è dato quale nome di luogo e di Valle Mesolcina. ⁸⁾ Nella ricerca dei luoghi d'origine ora si arrestano a certe affinità di suoni: un Marka (Marca) *mussagensis Italus* anziché grigione — il mesolcinese è sempre « *Italus* » — appare oriundo di *Musocco, Provinz Mailand*; ora dimostrano soverchia prudenza: un Matzius *Roretensis*, (roveredano) non sanno a che luogo ascriverlo. ⁹⁾

Fra i nomi degli studenti ve ne sono alcuni che si vogliono tridentini, come gli Aprovinis — Aprouinus 1562 e Nicolaus A. 1573 —; i Mathiolus — Ferd. M. 1577 —; i Julianis o de Juliani — Julianus J. 1573 e Jacobus J. 1603 —, o milanesi, come i Broggius (Brotschius) — Joh. Babb. 1669; Joh. Car. 1649. Marcus 1624 — che poi potrebbero essere dei casati mesolcinesi dei Provini e Mattioli (Mesocco), dei Giuliani e dei Broggi (Roveredo).

L'affluenza di moesani a un istituto lontano e di lingua straniera sì lontano si comprenderà solo quando si ricordi che si era al tempo della nostra grande emigrazione muraria nella Svevia, nella Franconia e nella Baviera. Quest'emigrazione, che si può seguire a partire dagli ultimi decenni del 16. secolo, si arresta verso il 1630 quando quelle terre subirono la guerra dei Trentanni (1618-1648), ma riprese, intensissima, subito dopo, e subito dopo anche riappaiono a Dillingen sempre più numerosi gli studenti moesani. ¹⁰⁾ Così non v'è da meravigliarsi se nell'*elenco dei « mecenati »* dell'istituto è accolto anche il nome della maestranza muraria *Albertal Albert* ¹¹⁾ aus Graubünden, 1620. e se nell'*elenco degli artisti e artigiani*, citati nelle matricole, si trovano i nomi di *Albertal J(ohann)*, ¹²⁾ Baumeister (architetto), Roveredo-Dillingen: 1603. 1610, 1619, 1622, 1625; *Albertal Peter*, ¹³⁾ Maurermeister (mastro da muro), Roveredo 1610; *Philippinus Andr(eas)*, Maurermeister. Roveredo 1610; *Skenone*, Maurermeister. Graubünden 1608; *Zuggallus Ulr(icus)*, ¹⁴⁾ Maurermeister, Roveredo 1622.

Fra gli studenti moesani vi erano anche dei figli delle maestranze stabilite o che si consideravano stabilite nel luogo della loro attività e le matricole li danno oriundi di tal luogo, così un Joannes Albertal — 1610, N. 102 — è detto « *Wallerstinensis* » da Wallerstein, ¹⁵⁾ un secondo Joannes Albertal — 1619. N. 115 — « *Dillinganus* » o da Dillingen, ¹⁶⁾ un Henricus Albertal — 1625, N. 14 — pure « *Dilinganus* ». ¹⁷⁾ un Francisco Serro — 1663, N. 5 — « *Etinganus* » o da Ettingen. ¹⁸⁾

7) Ibidem pg. 347.

8) Ibidem pg. 349.

9) Ibidem pg. 354.

10) Ibidem pg. 370.

11) Cfr. il nostro volume « *Graubündner Baumeister und Stukkaturen in deutschen Landen zur Barock- und Rokokozeit* ». Zurigo 1930. Nelle citazioni che seguono accordiamo il titolo in GBS.

12) GBS, anzitutto p. 50 sg. Giovanni A., fratello di Alberto A., è stato il più fantasioso dei nostri costruttori nella prima fase d'attività artistica mesolcinese. Costruttore delle chiese dei Gesuiti in Dillingen e in Insbruck. Vedi anche p. 4. ann.

13) GBS. p. 20. 28. 55. Pietro A., morto 1615 a Eichstätt. Sulla lastra che ornava la sua tomba era ricordato quale uomo « *ehrnafft und fürnemb* » (onorato e nobile). Padre di Alberto e Giovanni A.

14) U. Zuggallus, del casato dei Zuccalli, probabilmente nonno dell'architetto Enrico Zuccalli.

15) Uno zio dell'architetto Giovanni o magari l'architetto stesso che poi si cita per la prima volta nell'occasione di certi lavori in Dillingen? In tale caso dovrebbe am-

16) Certamente figlio dell'architetto Giovanni A., allora in Dillingen. mettere che il padre, Pietro A., dimorasse allora in Wallenstein.

17) Nelle matricole è detto « *filius d'ni Joannis architecti murarii* ».

18) Si deve ammettere trattarsi di un figlio del roveredano Giovanni Serro, il costruttore del duomo di Kemten (Baviera), condotto a fine nel 1666. Sul S. cfr. GBS, p. 75.

L'elenco, che facciamo seguire, accoglie i nomi degli studenti grigioni — moesani, poschiavini, grigioni dell'Interno — e ticinesi, con anno d'iscrizione e numero della matricola. Fra parentesi portiamo qua e là i nomi dei luoghi d'origine, che dalle indicazioni delle matricole sarebbero difficili di comprendere. A quelli dati dal compilatore del « Registerband » (Schröder) aggiungiamo volta per volta un SS. (Specht-Schröder).

MESOLCINESI

Vol. II.

- 1659 N. 36 — *Joannes. Rogoreensis. Griso ann. 20 log.*
 1608 N. 162 *Skenone Bartholomaeus. Grison fil. murarii ad rud.*
 1610 N. 31 *Philippinus Philippus ex Roffle vel italice Rogoredo Grison,* ²⁵⁾ fil. Andreae
 murarii, ad rud. — Ann.: CP.: ph. B. 2/Mai 1618, ph. M.
 28 Aug. 1619. Misolcinus Griso, S. D. M. N. alumni.
 1611 N. 36 *del Tratt* (*Fratt?*) *Antonius Sae Mariae Calarika* ²⁶⁾ *Grison ex valle*
 Mesaucina fil. Bartholomaei ad synt. M. Steph.

¹⁹⁾ Certo roveredano. Già nel 1544 citasi, in Roveredo, un « magister Andrea Barbiery ». Maestranze di questo casato si possono documentare nella Baviera già a partire dal 1617. GBS, p. 62, 13.

²⁰⁾ Fra il 1581 e il 1602 operavano nella Slesia due costruttori mesocchesi del casato: Giacomo e Antonio M. GBS., p. 50.

21) Nota del compilatore: Wahrscheinlich ein Bruder des Johann Alberthaler, der die Jesuiten- und Pfarrkirche, sowie das Konvikt (1603) und die Akademie (1628) erbaute. Cfr. Geschichte der Universität Dillingen 1902. Universität D. 101 f. Weiss, 287. Ein Sohn des Baumeisters Joh. Alberthaler ist 1619 N. 115 immatrikuliert.

²²⁾ Nota del compilatore: Ohne Zweifel ein Sohn des J. A., des Erbauers der Jesuiten- und Pfarrkirche.

²³⁾ Parroco in Roveredo 1626. Simonet, Il clero secolare di Mesolcina e Calanca. Estratto di Quaderni grigionit. An. II e III p. 39.

²⁴⁾ Nota del compilatore: Derselbe wie 1610 N. 132. Im CC ist er eingetragen 23. März 1621, 19 Jahre. « Sein Vater Hans Alberthal fürstl. Augspurg. Baumaister, auch des Stattraths allda ».

25) In seguito parroco a Alvaneu, poi a Mesocco. Vicario foraneo 1656. Cfr. Simonet, op. cit., p. 35. Il Simonet lo dice erroneamente « probabilmente di Buseno ».

26) Leggi Calanca.

- 1613 N. 181 *Ricius Joannes ex valle Misulzina*²⁷⁾ Grison adm. ad log.
- 1616 N. 20 *Hubertus Petrus*, Misulanus Grison sine Retus superiore 2 diebus a Curia, fil. Petri notarii mortui, M. Alberto Albertal murario Grisone sumptus faciente, quosque alumnus Pontificus optetur et fiat.
- 1619 N. 26 *Petrosius Joannes Bapt.* Grison e S. Victore²⁸⁾ fil. Georgii bene habentis rustici ad 3. class. gram. — Ann.: CP.: ph. B. 15 Apr. 1625, ph. M. 30 Juni 1626 (de S. Victore Griso, S. D. N. al.).
- 1620 N. 82 *Macius Francisucs Misolzinus Griso*²⁹⁾ adm. ad conv. et log. alumn. Pont.
- 1620 N. 38 — *Martinus Misolzinus Grison* fil. Antoni cauponis ad 1 class. gram. (synt.)
- 1622 N. 167 — (Maccius) *Franciscus Rogodedensis*³⁰⁾ Misulzinus Griso S.D.N. al.
- 1622 N. 78 *Zuggallus Joannes ex Ruffle Grison* fil. Uldarici³¹⁾ murari. — Ann.: 13 ad rud.
- 1622 N. 150 *Bassus Franciscus Misulzinus Griso* fil. Julii al. Pont. anno. 22 ad log. 12 Nov. — Ann.: CP.: ph. B. 22 Apr. 1624. phil. M. 1. Juli 1625. Rogoredensis.
- 1630 N. 165 *Bonalinus Franciscus* di Rogorendo Vallis Mesolzinae ann. 18, pater eius Thadaeus³²⁾ praefectus ruralis di Rogorendi, adm. ad princ.
- 1649 N. 5 *Viscardi Joannes Bapt.* Italus e Valli Mesoncina³³⁾ ad log., alumn. Pont. Curiensis. — Ann.: CP.: ph. B. 24 Nov. 1650, ph. M. 19 Juli 1625 (Misaucinus Griso, S. D. N. al.).
- 1649 N. 6 *Tognus Petrus* indidem, alumn. Pont. — Ann.: CP.: ph. B. 24 Nov. 1650 (Misaucinus Griso, S. D. N. al.).
- 1659 N. 37 *Carletus Raphael Rogoretensis Griso* ann. 15 rud.
- 1659 N. 153 *Berta Joannes Bapt.*³⁴⁾ Rogoredensis Italus.
- 1670 N. 134 — *Antonius*³⁵⁾ ad S. Mariam Italus ann. 12 rud.
- 1663 N. 5 *Serro Franciscus Ignatius Etinganus*³⁶⁾ ann. 18 hum.
- 1679 N. 117 — *Joannes Josephus*³⁷⁾ Rogoredanus Griso ann. 20 rhet.

²⁷⁾ Del casato sanvitorese da cui uscì l'architetto e scultore Antonio Rizzi, † 1725. (Cfr. GBS, p. 132).

²⁸⁾ Ordinato sacerdote a 35 anni. Parroco in Grono 1636-1642. Vedi Simonet, op. cit., p. 29.

²⁹⁾ Del casato roveredano dei Macio, Mazzio (anche Matio, Matti?). Famiglia di sacerdoti, notai e magistrati. Diede anche maestranze murarie e, al principio del 18. secolo, l'architetto Domenico M., in Landau. — Fr. M. fu prevosto di S. Vittore 1630-1656. Simonet, op. cit., p. 35, 50, 53.

³⁰⁾ Lo stesso che sub 1620 N. 82 ?

³¹⁾ Cfr. ann. 14.

³²⁾ Taddeo B. era figlio di un Giovanni B. Forse il costruttore dello stesso nome, architetto di corte a Bamberg dopo il 1615 ? Vedi GBS, p. 67 sg. Franciscus B., figlio di «Thaddaeus Landeshauptmann über Graubündten torna nel 1631.

³³⁾ Parroco in Sta. Domenica dopo il 1655. Simonet, op. cit., p. 17. V. era sanvitorese. Vedi anche la nostra «Collegiata di S. Vittore» in Boll. stor. della Svizzera Italiana 1928, N. 3, p. 82. — Fra le numerose maestranze murarie dei V. emerge Giovanni Antonio V., primo architetto alla corte bavarese, † 1713. Vedi GBS.

³⁴⁾ Parroco in Verdabbio 1665-1666, in Mesocco 1674. Eletto magister philosophiae, canonico e decano 1674. † 1707. Simonet, op. cit., p. 29, 35, 54.

³⁵⁾ Sacerdote in Mesocco 1706, ma «sprovvisto di beneficio». Simonet, op. cit., p. 58.

³⁶⁾ Cfr. ann. 18.

³⁷⁾ Cappellano in Landarenca 1690-1691, dopo 1706 in Roveredo. Simonet, op. cit., p. 19, 43.

- 1673 N. 76 *Camessina Dominicus* de S.to Victore ³⁸⁾ Rhaetus ann. 22 agens met. et jur. cand. stud.
- 1677 N. 66 *Tini Joannes Rogoredensis* ³⁹⁾ Rhaetus Italus ann. 22 log.
- 1678 N. 91 *Androy Jul. Aloys.* ⁴⁰⁾ Rogoredanus Griso ann. 14. — Ann.: CP.: ph. B. 1. Dez. 1862 (Roboretanus).
- 1679 N. 68 *de Christophoris Julius Alexander* Rogoredanus Griso ann. 17 log. — Ann.: CP.: ph. B. 27 Nov. 1680 (Rovoretano Rhoetus).
- 1679 N. 69 *Bitannus Antonius* Griso ann. 17 log. — Ann.: CP.: ph. B. 27 Nov. 1680 (Bittanus ex Valle Misacina Rhaetus).
- 1685 N. 60 *Saccus Augustinus* prae. Bellinzonensis ⁴¹⁾ Italus log. ann. 19. — Ann.: CP.: phil. B. 21 Aug. 1686 (Petrus Josephus S. Bellinz.).

POSCHIAVINI

- 1615 N. 21 *Gaudentius Bernardinus Posclavius* ex valle Tellina Grison siue Rhet. sup. ⁴²⁾ fil. Antonii mortui, ad log. — Ann.: CP.: phil. B. 19 Apr. 1616, ph. M. 22 Aug. 1617 (Poschlauiensis, S. D. N. alumnus).
- 1656 N. 98 — *Joan. Antonius Bisclauensis* ann. 20 log. pat. Franciscus.
- 1671 N. 119 — (de Gaudentiis) *Bernardinus Gaudenz Pochhofensis Rhoeutus* ann. 14 synt. n.
- 1653 N. 108 *Marchesius Joannes Bapt.* ann. 18 adm. ad hum.
- 1664 N. 115 *Bassus Joannes Maria Griso* rhet. ⁴³⁾
- 1684 N. 22 *Boraiucin* (Baraiucinus, Paravicini) *Joan. Jacobus Antonius Pescauiensis Italus Griso.*
- 1685 N. 59 — *Petrus Paulus* prae nobilis Trauanensis ⁴⁴⁾ ex valle ann. 20.

TICINESI

- 1581 N. 60 *Ruscha Andreas.*
- 1598 N. 41 *Amperdaler Sigismundus Burgensis* (Personico SS.) Italus pro 2 gram. d.
- 1599 N. 89 — *Joannes B.* Bersingensis Italus pro 3 gram. d.
- 1599 N. 90 *Hippolitus Joannes B.* Bersingensis Italus pro 3 gram. d.
- 1599 N. 91 *Alberti Felix Bersingensis* (Personico SS.).
- 1599 N. 92 — *Joannes Geruasi Bersingensis.*
- 1601 N. 18 *Castorius Franciscus* Luganensis pro rud. n.
- 1650 N. 4 *Righinus Joan. Franciscus* Luganensis Griso ann. 13 ad gram.

³⁸⁾ I C. diedero molte maestranze murarie, così l'architetto Giovanni Battista C. in Beilngries, 1642-1724, ma anzitutto lo stuccatore di corte (viennese) Alberto C., 1675-1756. GBS, p. 136 sg.

³⁹⁾ 1696 cappellano in Roveredo. Simonet, op. cit., p. 43.

⁴⁰⁾ 1722-1726 parroco in Rossa. Fu anche curato in Germania. Simonet, op. cit., p. 44. Fratello di Domenico e Giovanni Gaetano A.. i celebri stuccatori nella Stiria ? Cfr. GBS, p. 183.

⁴¹⁾ Benché detto di Bellinzona, trattasi certamente di un discendente dello storico casato mesolcinese dei S., in Grono.

⁴²⁾ Annotazione in vol. di suppl., p. 1106: « Bernhardin Gaudenz von Gaudentiis. der Vater nach CC. Anton, kgl. spanischer Hauptmann ». B. de G.. 1594-1642, fu poi canonico della diocesi di Coira e protonotario apostolico. Il migliore ragguaglio sul de G. leggesi in « Paganino Gaudenzio, letterato grigionese del '600 » — di cui fu cugino — di F. Menghini, Milano 1941, p. 12 sg.

⁴³⁾ Il casato dei Bassus si rintraccia tanto in Mesolcina quanto a Poschiavo e in val Monastero. Cfr. 1622, N. 150 e 1664, N. 115.

⁴⁴⁾ Dei Parravicini valtellinesi ?

- 1654 N. 41 *Rusconus Franciscus* Bellinzonensis ann. 17 adm. ad log.
 1659 N. 126 *Chicherius Carolus Augustinus* Bellinzonensis ann. 20 log.
 1659 N. 127 *Savius Joan. Jacobus* Bellinzonensis ann. 18 log.
 1660 N. 45 *de Judice Petrus.* phys. cas.
 1675 N. 15 *Ghi. ingellus Carolus Augustinus* Bellinzonensis Italus ann. 18 log.
 1682 N. 17 *Marcus Joan.* Bellazonensis Italus log.

GRIGIONI DELL' INTERNO

- 1569 N. 98 *Beli Walterus.*
 1573 N. 45 *Beli* (de Bellfort) *Joan. Paulus* Oberfazensis Rhaetus ann. 19 ad log.
 adm., futurus alumn. Pontif.
 1573 *a Plauta* (Planta?) *Jacobus* nobilis.
 1570 N. 140 *Martin Petrus* can. Curiensis.
 1585 N. 16 *a Jubaltis Fortunatus.* 45)
 1588 N. 163 *Duisius Balthasar* Oberkastels.
 1595 N. 75 *Rascher Petrus Martinus* Madinensis 46) (Madulein ?).
 1596 N. 110 *Rink a Baltenstein Joannes Jacobus* n. pro log. d. 47)
 1600 N. 8 *a Planta Bartholomeus* Rhetiense pro rud. n.
 1600 N. 9 — *Joannes* Rhetiense pro rud. n.
 1600 N. 10 *a Montalta Henricus* Rhetiense pro rud. n.
 1600 N. 194 *Castelbergius Sebastianus*, Griso pro rud. n.
 1611 N. 11 *de Fontana Benedictus* ex Salut (Salux SS.) in Oberhalbstein propre Cur
 Grisonum, fil. Pauli praefecti ibidem adm. ad rud.
 1612 N. 22 *Dominicinus Simon Senetus* (Sent) Italus pro log. d.
 1612 *Vensorius Joan* Curiensis Grison subdiac. 2. Nov.
 1603 N. 9 *Traefers* (Trauers) *Rudolphus de Ortenstein* Grison Curianus nob. fil.
 Joannis capitanei mortui ad synt. P. Hub.
 1663 N. 39 — *ab Ortenstein Christianus* ann. 11 gram.
 1670 N. 108 — *ab Ortenstein Jacobus* Rhaetus ann. 16 log. n.
 1672 N. 85 — *Simon* Rhaetus ann. 16. agens log. n.
 1603 N. 10 *Not Ludovicus Ortensteinensis* Grison Curianus fil. Caroli praefecti regionis
 (Landvogt) adm. ad hum.
 1603 N. 21 *Peranda Antonius Pontanus* (Ponte) Italus, tutor Hieron. Perand sac., pro
 gram. d.
 1603 *Sckier Joannes* Curiensis Griso fl. Ambrosii sartoris R'mi episcopi.
 1615 N. 38 *Planta Simon oriundus Zuzio* (Zuoz) ex episcopatri Curiensi fil. Lucii ad
 log. p.
 1615 N. 39 — *Joan.* ex Zutzio uno die a Curia Griso ad 3. gram.

45) Annotazione in vol. di suppl., pg. 1056: « F. v. Juvalta, bedeutender Graubündner Staatsmann, Chronist, auch Dichter, geb. zu Zuz (Zuoz) im Unter-Engadin 19. Aug. 1567, 15 jährig die Schule zu St. Anna in Augsburg (1582-84), hielt sich dann am Hofe des Fürstbischofs von Chur, Peter Kascher (leggi Rascher), auf, studierte hierauf, obwohl Protestant (Calvinist), 2 Jahre bei den Jesuiten in Dillingen, wirkte nach seiner Rückkehr in die Heimat in verschiedenen Stellungen, † zu Zuz 19. März 1614. (?) C. v. Moor, Gesch. von Kurrätien, 1874, Bd. II. 2 S. 987 ff. Specht, Gesch. der Univ. Dill., S. 73, wo sein günstiges Urteil über die Dillinger Jesuitenanstalt niedergeschrieben ist ».

46) Il compilatore annota: « Madinensis: Maggia — Tessin ? » I R. erano basso-engadinesi.

47) Sub N. 99 si cita anche un *Jodok Campensis detto Caratsch*, questore del convento di Schlüsselau. Vol. di suppl. pg. 1066.

- 1617 N. 27 *Scarpatett* nob. *Georgius* ab Underwegen fil. Lucii praefecti Oberhalbstein
adm. ad conv. et rud.
- 1617 N. 28 — *Zacharias* ab Underwegen fil. Petri praefecti in Oberhalbstein adm.
ad conv. et rud. nob.
- 1626 N. 176 *Bremius Florianus* Raciniensis (Raezuns SS.) Griso ann. 21. fil. Joannis.
- 1629 N. 45 *Speschen Georgius* Rhetus ann. 19. fil. Jacobi agricolae, adm. ed rhet.
- 1637 N. 29 *de Barma Petrus* Daniensis ann. 19. par. Petrus. synt. major.
- 1662 N. 101 — *Petrus Oberempsinganus* (Obersax SS.) ann. 16 synt. m.
- 1637 N. 30 *Tscherner Christianus* Tomiliensis ann. 20. pat. Jacobus. synt. min.
- 1637 N. 31 *Wendencinus Augustinus* Vilensis (Villa. di Lunganezza), ann. 15, pat.
Joannes, gram.
- 1656 N. 133 — (Vendenzenus) *Andreas* Vilensis Rhoetus, S. D. N. al.
- 1639 N. 50 a *Mont Uldaricus* ex Willen Retus sup. ann. 16 synt. min., pat. Albertus.
- 1669 N. 77 — (de Monte) *Andreas* Tronsensis ann. 22 ad phys. n.
- 1641 N. 14 *de Koray* nob. *Julius* Laxiensis ann. 4 synt. min., pat. Joannes.
- 1641 N. 15 a *Federspil* nob. *Pangratius* Oberemsis ann. 16 rud. pat. Joannes.
- 1641 N. 16 *de Caprez Melchior* Laxiensis ann. 17. synt. min., pat. Henricus.
- 1642 N. 33 *Bundius Joannes Peydensis* (Peiden SS.) Rhetus ann. 20 rhet.. pat. Vincentius.
- 1641 — *Mugle Joannes* Oberemsis. pat. Stephanus.
- 1643 N. 38 *Caviezel Theodolus* Roanensis (Ruis) Rhetus ann. 16 synt. min.
- 1690 N. 43 — (Cavelzer) *Jacobus* Ferinensis Griso ann. 19 log. d.
- 1644 N. 38 *Cabalzar Christianus* ex Degen (von Igels) Griso ann. 15 princ.. pat.
Rudolphus.
- 1655 N. 68 — *Georgius* Saniensis (Val Stussavia SS.) Griso ann. 20 log. pat.
Julius.
- 1672 N. 35 — *Pancratius* Trunsensis Griso ann. 21 log.
- 1644 N. 40 *Caduf* (Caduff) *Petrus* Schlansiensis Gryso ann. 17 rud.. pat. Alexius.
- 1658 N. 62 — *Rudolphus* Vilensis Rhaetus ann. 20 log.
- 1666 N. 61 — *Uldaricus* Longanicensis (val Lunganezza) ann. 16 hum.
- 1666 N. 71 — (de Caduff) *Albertus* Morissensis ann. 12 rud.
- 1679 N. 28 — *Joannes Comblensis* (Cumbels SS.) Griso ann. 17.
- 1685 N. 32 — *Joa. Christianus* Griso Gumbelensis log. ann. 24.
- 1646 N. 17 *de Ture Christianus* Trunensis 13 rud.. pat. Jacobus.
- 1679 N. 90 — *Joannes Thronensis* Griso ann. 23 theor.
- 1649 N. 62 *Caderes Joan.* Ruscheinensis Griso ann. 18 ad synt. min.
- 1652 N. 81 *Andrius Antonius* Monasteriensis Griso ann. 19 adm. ad hum.
- 1656 N. 90 *Nautilus Albertus* Damiliensis (Tomils SS.) ann. 18 hum.. pat. Rudolphus
senator.
- 1656 N. 91 *de Capaul* nob. *Balthasarus* Sclauoniensis (Schlans SS) ann. 17 rhet.. pat.
Cristianus.
- 1660 N. 84 *Geiger Joannes* Ubersaxensis Rhetus ann. 24 log.
- 1662 N. 107 *Muggli Pangratius* Oberempsinganus (Obersax SS.) ann. 18 rhet.
- 1664 N. 115 *Bassus Joannes* Münstertalensis Griso ann. 17 synt. mai.
- 1666 N. 72 *Arpagaus Martinus* Longanicensis ann. 19 rhet.
- 1678 N. 8 — *Antonius Comblensis* Griso ann. 14 rud.
- 1666 N. 89 *Bernhart Adamus* Schlinsensis (Schleins. Tschlin) ann. 19 log.
- 1669 N. 78 *Jagmet Lodovicus* Tronsensis ann. 19 ad log.
- 1669 N. 122 *Walthier Zacharias*.
- 1675 N. 12 — *Joan Casparus* Alphoneiensis (Alvaneu SS.) Rhaetus ann. 19. Num.
conv.

- 1670 N. 107 *Nezer Uldaricus* Faunimontanus (?) Rhaetus, phil. mag. et med. cand. ann. 32, inst. imp. studiosus, alibi depositus.
- 1670 N. 44 *Runggs Paulus* Tronensis Rhaetus ann. 22 log.
- 1670 N. 52 *de Salis Jacobus* Monasteriensis Rhaetus ann. 18 log. n. Ann. vol. di suppl. pg. 1105: J. von Salis aus Münster in Graubünden, geb. 1651 als Sohn des Ministerrats (Richters) Joel v. S. & der Kath. v. Mohr, Domherr zu Chur, Pfarrer zu St. Maria 1678, Pfarrer zu Zizers 1680, erbaut daselbst das Pfarrhaus, das jetzige Kapuzinerhospiz, dort † 1686 im Alter von 36 J., begraben in der Kathedralkirche zu Chur, wo sein Grabmal noch vorhanden ist. Die Salis in Münster kamen im 16. Jahrhundert von Zernez im Unterengadin (wo sie sich im 15. Jahrhundert niedergelassen hatten) nach Münster. Mitteilung des H. P. Nikolaus de Salis O. S. B. in Beuron.
- 1671 N. 1 *Wolf Casparus* Undervazensis Rhaetus ann. 19 adm. ad mai. synt.
- 1671 N. 117 *Buscht Joannes* Saluxiensis Rhaetus ann. 27 phys. et theol. mor. stud.
- 1672 N. 36 *Meyssen Adelbertus* Sumnovicensis (Sonvix) Griso ann. 19 reth.
- 1672 N. 72 *Schgyer Petrus* Roseinensis Rhaetus ann. 19 ad reth.
- 1676 N. 126 *Buccart Christianus* Schlewisanus (Schleuis SS.) Griso ann. 20 rhet.
- 1676 N. 105 *Plaz Casparus* Savogninensis Rhetus ann. 25 theol.
- 1677 N. 54 *Vieli Joannes* Gumbelsensis Curiensis ann. 22 rhet.
- 1681 N. 38 — *Augustinus Compellzensis* Griso hum. ann. 17.
- 1682 N. 67 *Morass Melchior* Zurzunensis Italus hum. ann. 14 p.
- 1684 N. 26 *Molitor Claudius* ex S. Petro log. ann. 17.
- 1686 N. 63 *Gfall Christianus* Griso (Samnaun SS.) log. ann. 21.
- 1687 N. 74 *Pestalotius Balthasarus* Rhaetus rhet. ann. 17.
- 1688 N. 50 *Baschnonga Leonardus* Oberembsensis Rhetus Griso ann. 18.
- 1689 N. 2 *Lorez Jacobus* ex Rhaetia rhet. ann. 18.
- 1691 N. 2 *Castell Gallus* Seganiensis (Sagens SS.) Griso iur.

Nota: Il nostro elenco degli studenti grigioni a Dillingen integra quello pubblicato nell'ultimo (79.) Jahresbericht der historisch-antiquarischen Gesellschaft von Graubünden (Coira 1950) dal dott. C. Bonorand.